

**SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INCASSATI NELL'ANNO 2020**

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE E CODICE FISCALE		SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA al lordo della ritenuta	DATA INCASSO	CAUSALE
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	02/01/20	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 400.000,00	30/04/20	Convenzione n.4 del 24/06/2019, ai sensi dell' art.20 comma 2 legge regionale 11 agosto 2014 n.16 - Contributo per il sostegno dell'attività istituzionale e di interesse pubblico per l'anno 2020
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 15.000,00	04/05/20	Legge regionale 8 luglio 2019, n.10- Istituzione della giornata del ricordo del Vaiont e riconoscimento Memoria del Vaiont
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI -DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 225.000,00	19/05/20	Contributo art.29 L.220/2016 anno 2018 -acconto attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche dell'anno 2018
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI -DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 400.000,00	24/06/20	Contributo per svolgimento attività istituzionale 2020 legge 220.2016
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 7.500,00	01/07/20	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 3.668,00	14/07/20	Contributo art.25 dl n.34 del 2020
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI -DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 9.678,00	15/07/20	Legge 14 novembre 2016 n. 220 - D.M. 14.07.2017- D.M. 31.07.2017 - Contributo d'Essai per Attività Cinematografica d'Essai 2018
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	CINQUE PER MILLE MEF	€ 1.143,21	30/07/20	Quota cinque per mille anno 2018 2017
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	31/07/20	Saldo fattura rimborso spese di pulizia locali Cinema Teatro Sociale - quinta annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 4.408,00	31/07/20	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - quinta annuità concessione n.1601 del 10.03.2016
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	CINQUE PER MILLE MEF	€ 1.033,69	06/10/20	Quota cinque per mille anno 2019 2018
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 4.125,00	15/10/20	Regolamento 236/2018 e s.m.i. - Concessione dell'incentivo di politica attiva del lavoro
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI -DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 13.972,50	20/10/20	Decreto DG-C 2170 del 25/08/2020 " Fondo emergenza sale cinematografiche"
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	29/10/20	Delibera Giunta Comunale n.229 del 30.12.2019 "Sostegno per attività annuale dell'associazione anno 2019"
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 7.336,00	26/11/20	Contributo art.l dl n.137 del 2020
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI -DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 10.782,62	23/12/20	Decreto DG-C 3042 del 09/12/2020 " Fondo emergenza sale cinematografiche"
LA CINETECA DEL FRIULI	91001160307	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI -DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 11.169,20	28/12/20	Decreto DG-C 3118 del 15/12/2020 " Fondo emergenza sale cinematografiche"

## **LIVIO JACOB**

### **Presidente e direttore della Cineteca del Friuli**

#### **Compenso annuo**

In qualità di presidente e direttore della Cineteca del Friuli, Livio Jacob ha percepito nel 2020 un compenso di euro 19.144,04 al lordo delle ritenute IRPEF.

#### **Curriculum vitae**

Nato a Gemona del Friuli, 28 gennaio 1951.

Presidente e direttore della Cineteca del Friuli,

Laureato in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1975, svolge la professione di insegnante dal 1976 al 1991.

Nel 1977 è, con Piera Patat, fra i fondatori, ed è l'attuale presidente, della Cineteca del Friuli, con la quale organizza festival e rassegne, si occupa di conservazione e di restauri di film, cura progetti editoriali e la pubblicazione di DVD, allestisce mostre, realizza ricerche.

È produttore esecutivo dei reportage video di Gloria Antoni *Sentieri della gloria: con Mario Monicelli sui luoghi della grande guerra* (2005) e *Ritorno al Tagliamento: con Franco Interlenghi e Antonella Lualdi sui luoghi di 'Addio alle armi' di Hemingway* (2006) entrambi realizzati dalla Cineteca del Friuli; è coproduttore, nel 2006, nel centenario della nascita del gigante di Sequals, di un documentario su Primo Carnera. Nel 2007 è produttore esecutivo del reportage di Gloria De Antoni *Ottavio Bottecchia: L'ultima pedalata*, nel 2008 di *Il perdente gentiluomo: vita e arte di Antonio Centa* e nel 2009 di *La città di Angiolina: Trieste ai testi del film Senilità* entrambi di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari. Sta lavorando ad un analogo progetto sul film *Senilità* girato a Trieste.

Nel 1982, con Davide Turconi, Angelo R. Humouda, Piero Colussi, Piera Patat e Andrea Crozzoli, dà vita alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone di cui è l'attuale presidente.

Ha scritto, con Carlo Gaberscek, i libri *Hollywood in Friuli-Sul set di "Addio alle armi"* (1992) e *Il Friuli e il cinema* (1996).

È stato nel comitato di redazione della rivista di studi di storia del cinema *Griffithiana*.

È membro del Comitato Direttivo del CAV (Centro Arti Visive Visionario) di Udine. Fa parte della giuria, presieduta da Dante Spinotti, del premio LeggiMontagna Video.

#### **Premi e onorificenze**

1987: Premio Soave Estate Cinema alla Cineteca del Friuli per l'opera a favore del cinema, Soave (VR).

1988: Premio "Settima Arte", Gela.

1989: Telluride Film Festival Silver Medallion alle Giornate del Cinema Muto.

1991: "Certificate of Commendation" da parte del Sindaco di Los Angeles Tom Bradley alle Giornate del Cinema Muto per la valorizzazione del cinema dei fratelli Cecil e William DeMille.

1992: Premio Internazionale Max Massimino Garnier alle Giornate del Cinema Muto per la pubblicazione del volume *Walt in Wonderland*, Lucca

1995: È uno dei cento commendatori nominati dal Presidente della Repubblica Scalfaro in occasione dei 100 anni del cinema.

1996: "Moret d'Àur 95" a Livio Jacob "per aver fatto onore alla terra friulana", Udine.

1997: Medaglia alle Giornate del Cinema Muto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, Pordenone.

1998: Premio Epifania alla Cineteca del Friuli, Tarcento (Udine) e a Cinemazero di Pordenone.

1998: Premio "Innamorato del Cinema" dal Club Cinematografico Triestino, Trieste.

1998: Medaglia Tina Modotti per la scoperta del film *Tiger's Coat*, Buia (Udine).

2001: Premio decimo Silent Film Festival, San Francisco.

2001: Premio Filmcritica-Umberto Barbaro (XVI edizione) alla Cineteca del Friuli come migliore editore di cinema dell'anno 2000.

2001: Premio Sergio Leone IX edizione alla Cineteca del Friuli, Torella dei Lombardi (AV).

2005: Cittadino onorario di Sacile con tutto il direttivo delle Giornate del Cinema Muto (Piera Patat, Lorenzo Codelli, Paolo Cherchi Usai, David Robinson, Paolo Cherchi Usai, Piero Colussi, Carlo Montanaro)

2008: Premio Charlie Chaplin con medaglia concessa dalla Presidenza del Senato del Senato della Repubblica per la "meritoria attività svolta dalle Giornate del Cinema Muto".

2018: Cinema Warrior Award conferitogli, unitamente a Piera Patat, dal Trieste Film Festival, 29<sup>a</sup> edizione. Il premio è destinato a quei "guerrieri" che con "ostinazione, sacrificio e un po' di sana follia combattono dietro le quinte per il cinema".

# LA CINETECA DEL FRIULI

Sede Legale: VIA GIUSEPPE BINI 50 - P. GURISATTI GEMONA DEL FRIULI (UD)

Iscritta al Registro Imprese di: UDINE

C.F. e numero iscrizione: 91001160307

Iscritta al R.E.A. di UDINE n. 206270

## Bilancio al 31/12/2020

### Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	47.158	33.594
II - Immobilizzazioni materiali	1.461.948	1.130.536
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.509.106</i>	<i>1.164.130</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	235.856	109.233
II - Crediti	605.615	504.981
esigibili entro l'esercizio successivo	421.944	306.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	183.671	198.671
IV - Disponibilita' liquide	450.254	510.495
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.291.725</i>	<i>1.124.709</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>9.032</b>	<b>12.704</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>2.809.863</i>	<i>2.301.543</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	54.692	54.692
VI - Altre riserve	1.749.786	1.749.786
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(493.002)	(438.553)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.043)	(54.450)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.308.433</i>	<i>1.311.475</i>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>3.600</b>	-
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>160.288</b>	<b>143.235</b>

	31/12/2020	31/12/2019
<b>D) Debiti</b>	<b>911.452</b>	<b>555.695</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	546.924	423.325
esigibili oltre l'esercizio successivo	364.528	132.370
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>426.090</b>	<b>291.138</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>2.809.863</i>	<i>2.301.543</i>

## Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.669	159.176
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	126.624	103.460
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(1.947)	3.501
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	128.571	99.959
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	957.295	588.243
altri	68.360	54.177
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.025.655</i>	<i>642.420</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.262.948</i>	<i>905.056</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.428	14.065
7) per servizi	667.294	378.382
8) per godimento di beni di terzi	40.713	51.541
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	229.539	241.338
b) oneri sociali	69.480	75.612
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.174	19.177
c) trattamento di fine rapporto	18.795	19.177
e) altri costi	379	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>318.193</i>	<i>336.127</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	122.601	114.773
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.769	11.975
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.832	102.798
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	480	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>123.081</i>	<i>114.773</i>
14) oneri diversi di gestione	51.031	33.602
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.244.740</i>	<i>928.490</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>18.208</b>	<b>(23.434)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	16	2
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>16</i>	<i>2</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>16</i>	<i>2</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	11.068	21.777
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>11.068</i>	<i>21.777</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(21)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(11.052)</i>	<i>(21.796)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</b>	<b>7.156</b>	<b>(45.230)</b>
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	6.599	9.220
imposte differite e anticipate	3.600	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>10.199</i>	<i>9.220</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(3.043)</b>	<b>(54.450)</b>

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, il bilancio è stato redatto, per motivi di maggiore chiarezza e completezza ed in attesa dell'entrata in vigore delle norme relative alla redazione dei bilanci degli Enti Del Terzo Settore, sulla base della normativa civilistica utilizzata dalle società di capitali.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita di esercizio di euro 3.043.

Come nel resto d'Italia e del mondo, la pandemia Covid-19 ha pesantemente condizionato le attività della Cineteca del Friuli, stravolgendo i piani già prestabiliti e costringendo a un brusco e radicale adattamento alla nuova situazione venutasi a creare dalla fine di febbraio dello scorso anno. Con lodevole tempestività e senso dell'iniziativa, tutto lo staff della Cineteca si è adeguato a questa drammatica realtà riorientando i propri sforzi in direzioni compatibili con la necessità di salvaguardare la salute del personale e di tutelare il benessere degli utenti.

Accogliendo la raccomandazione del Governo a utilizzare – laddove possibile – il lavoro agile per le mansioni che possono essere svolte dai dipendenti a domicilio, a partire da marzo 2020 la Cineteca ha fatto ricorso a questa modalità per una parte del personale, anche rimodulando alcune mansioni e delegando altre sulla base delle esigenze contingenti. In questo contesto, va segnalata l'importante notizia del completamento dell'acquisto da parte della Cineteca di Palazzo Gurisatti, lo storico immobile che dal 1997 ospita gli uffici, la biblioteca, l'emeroteca, la videoteca e parte della fototeca. L'operatività futura della Cineteca può pertanto basarsi su una stabilità fisica già accolta dai fruitori nazionali e internazionali, e soprattutto dalla cittadinanza, come un segno rassicurante di radicamento della nostra istituzione nella realtà culturale del territorio.

### Criteri di formazione

#### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

#### Principi di redazione

Sulla base del principio contabile OIC 11, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività sia applicabile, la direzione aziendale deve tener conto di tutte le informazioni disponibili almeno, ma anche oltre, ai dodici mesi successivi la data di riferimento del bilancio. Sulla base di quanto precede la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione

dell'attività come statuito dall'OIC 11 e nel rispetto del disposto di cui all'OIC 9; non si sono verificate, le casistiche di cui all'art. 2484 del c.c..

Ai sensi dell'art. 2423-bis co.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli eventuali valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato, sono stati convertiti in euro al cambio della rispettiva valuta alla data di effettuazione contabile - amministrativa dell'operazione. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso o del pagamento di crediti o debiti sono iscritte in conto economico alla voce C17bis.

A fine anno le eventuali posizioni in valuta, escluse le immobilizzazioni, sono allineate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. L'eventuale utile netto in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una specifica riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

---

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

### **Criteri di valutazione applicati**

---

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese su beni di terzi	In base alla durata del contratto di comodato o locazione
Spese su mutui o finanziamenti	In base alla durata del contratto
Altre immobilizzazioni immateriali	Quote costanti in 5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	12% - 20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

#### *Terreni e fabbricati*

Non vi sono immobili sociali costituiti da abitazioni, che non sono soggetti ad ammortamento.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di beni sono valutate secondo diversi criteri, in base alla natura del bene.

Le rimanenze di libri e periodici sono state valutate applicando le svalutazioni previste per il magazzino editoriale, mentre le rimanenze di supporti audiovisivi (videocassette, CD Rom e Dvd) sono state valutate con il metodo LIFO.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione o quelli finanziati da un contributo finalizzato, sono valutate al costo sostenuto fino alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 480.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

#### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

#### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28, adattato alla natura dell'ente.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

## **Altre informazioni**

---

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Nota integrativa, attivo**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

---

#### **Movimenti delle immobilizzazioni**

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	557.175	2.441.193	2.998.368
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	523.581	1.359.096	1.882.677
Valore di bilancio	33.594	1.082.097	1.115.691
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizione	31.333	484.683	516.016
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(118.764)	-	(118.764)
Ammortamento dell'esercizio	17.769	104.832	122.601
Totale variazioni	(105.200)	379.851	274.651
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	469.744	2.925.876	3.395.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	422.586	1.463.928	1.886.514
Valore di bilancio	47.158	1.461.948	1.509.106

Tra le immobilizzazioni immateriali, sono state iscritte le spese pluriennali per l'acquisto di libri, pellicole, locandine e manifesti, oltre che di materiale storico costituenti l'archivio della Cineteca. Il valore netto di bilancio ammonta ad euro 35.214.

Le spese relative a oneri accessori su mutui e finanziamenti ammontano a euro 10.838 e sono ammortizzate per il valore di euro 2.274.

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.461.948, al netto dell'ammortamento contabilizzato.

I beni ricompresi in questa categoria vengono ammortizzati utilizzando i coefficienti ministeriali previsti nel Gruppo "Servizi Culturali, sportivi e ricreativi". Il valore lordo complessivo è pari a euro 2.926.555 e sono stati appostati ammortamenti per euro 1.464.608.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### Attivo circolante

#### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>									
	Rimanenze di	9.274	-	-	-	1.948	7.326	1.948-	21-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti									
	Servizi in corso su ordinazione	99.959	128.571	-	-	-	228.530	128.571	129
<b>Totale</b>		<b>109.233</b>	<b>128.571</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.948</b>	<b>235.856</b>	<b>126.623</b>	

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Aumentano ad euro 605.615 e sono così suddivisi in base alla territorialità:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<b>Crediti</b>	<b>605.615</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	421.944	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	183.671	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Crediti verso clienti	149.872	-	-	-	16.954	132.918	16.954-	11-
	Crediti tributari	49.452	28.937	-	-	-	78.389	28.937	59
	Crediti verso altri	305.657	88.651	-	-	-	394.308	88.651	29
<b>Totale</b>		<b>504.981</b>	<b>117.588</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.954</b>	<b>605.615</b>	<b>100.634</b>	

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

**Patrimonio netto**

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	54.692	-	-	-	-	54.692	-	-
Conferimenti di terzi	1.746.171	-	-	-	-	1.746.171	-	-
Altre riserve	3.615	-	-	-	-	3.615	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	438.552-	54.450-	-	-	-	493.002-	54.450-	12
Utile (perdita) dell'esercizio	54.450-	3.043-	-	-	54.450-	3.043-	51.407	94-
<b>Totale</b>	<b>1.311.475</b>	<b>57.493-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.450-</b>	<b>1.308.433</b>	<b>3.043-</b>	<b>82-</b>

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	143.235	18.795	1.742	17.053	160.288
<b>Totale</b>	<b>143.235</b>	<b>18.795</b>	<b>1.742</b>	<b>17.053</b>	<b>160.288</b>

**Debiti**

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<b>Debiti</b>	<b>911.452</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Importo esigibile entro l'es. successivo	546.924	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	93.336	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	271.192	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Debiti verso soci per finanziamenti	30.000	-	-	-	30.000	-	30.000-	100-
	Debiti verso banche	142.756	239.614	-	-	-	382.370	239.614	168

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Debiti verso fornitori	28.819	1.554	-	-	-	30.373	1.554	5
	Debiti tributari	15.838	42.910	-	-	-	58.748	42.910	271
	Debiti verso istituti previdenziali	13.186	2.852	-	-	-	16.038	2.852	22
	Debiti verso altri	325.096	98.827	-	-	-	423.923	98.827	30
	<b>Totale</b>	<b>555.695</b>	<b>385.757</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30.000</b>	<b>911.452</b>	<b>355.757</b>	

Nella voce "Debiti verso banche" sono ricompresi finanziamenti a medio-lungo termine per l'importo complessivo di euro 382.370. Tali somme si riferiscono in parte al finanziamento di euro 174.000, concesso dalla Banca di Cividale S.p.A., chirografario e di durata ventennale, rimborsabile con rate semestrali a decorrere dal 31.12.2013; detto finanziamento è esposto in bilancio per il debito residuo pari ad € 132.370, di cui euro 124.930 oltre i 12 mesi (e di questa somma euro 90.482 oltre cinque anni). Nel 2020 è stato erogato un ulteriore finanziamento di euro 250.000, concesso dalla Banca di Cividale S.p.A., con rate mensili a partire dal 30/04/2021 e con scadenza 31/03/2036; il finanziamento è esposto in bilancio per € 250.000, il debito con scadenza oltre i 12 mesi è pari ad euro 239.598 (e di questa somma euro 180.709 oltre cinque anni).

Durante l'esercizio è stato possibile rimborsare per intero il finanziamento concesso dall'associato Iacob Livio negli esercizi precedenti e non sono stati necessari ulteriori finanziamenti da parte dei soci.

La voce debiti verso altri comprende acconti su contributi per euro 398.500; nel dettaglio acconto per contributo MIBACT - Direzione Generale Cinema art.29 L.220/2016 anno 2017 - attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche dell'anno 2017 per euro 158.500, acconto per contributo MIBACT - Direzione Generale Cinema art.29 L.220/2016 anno 2018 - attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche dell'anno 2018 per euro 225.000, acconto per Contributo Regione Fvg Legge regionale 8 luglio 2019, n.10 - Istituzione della giornata del ricordo del Vajont e riconoscimento Memoria del Vajont per euro 15.000.

## Ratei e risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	1	-	-	-	1	-	1-	100-
	Ratei costi personale	33.130	31.354	-	-	33.130	31.354	1.776-	5-
	Risconti passivi	12.753	39.088	-	-	-	51.841	39.088	307
	Risconti passivi	245.254	97.641	-	-	-	342.895	97.641	40
	<b>Totale</b>	<b>291.138</b>	<b>168.083</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.131</b>	<b>426.090</b>	<b>134.952</b>	

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

### Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Commissioni massimo scoperto	1.600	-	-	-
	Interessi passivi su mutui	1.216	-	-	-
	Interessi passivi su	8.053	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
	finanziam. di terzi				
	Interessi passivi versam.iva trimestrali	189	-	-	-
	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	10	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>11.068</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Nello specifico le imposte differite stanziata a bilancio si riferiscono alla parte del Contributo Fondazione Crup "La Sentinella nella Patria" non incassato nell'anno.

Qui di seguito la distinzione delle imposte appostate in bilancio:

Imposte correnti e differite:

IRES	473
IRAP	6.126
IRES DIFFERITA	3.600
<b>TOTALE PER IMPOSTE</b>	<b>10.199</b>

### Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

## **Dati sull'occupazione**

---

Il numero medio dei dipendenti risulta pari a 10 unità.

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

---

Agli amministratori sono stati erogati compensi pari a euro 23.964, comprensivi della quota di oneri previdenziali, nonché rimborsi per euro 2.173.

All'organo di revisione sono stati erogati compensi per euro 4.160.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

---

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

---

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

---

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

---

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

---

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

---

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si evidenzia che l'associazione ha adempiuto all'obbligo della pubblicazione sul proprio sito web, in ogni caso si riporta di seguito l'elenco dei movimenti finanziari:

### SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INCASSATI NELL'ANNO 2020

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA al lordo della ritenuta	DATA INCASSO	CAUSALE
REGIONE FVG	€ 7.500,00	02/01/2020	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
REGIONE FVG	€ 400.000,00	30/04/2020	Convenzione n.4 del 24/06/2019, ai sensi dell' art.20 comma 2 legge regionale 11 agosto 2014 n.16 - Contributo per il sostegno dell'attività istituzionale e di interesse pubblico per l'anno 2020
REGIONE FVG	€ 15.000,00	04/05/2020	Legge regionale 8 luglio 2019, n.10- Istituzione della giornata del ricordo del Vajont e riconoscimento Memoria del Vajont
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 225.000,00	19/05/2020	Contributo art.29 L.220/2016 anno 2018 -acconto attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche dell'anno 2018
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 400.000,00	24/06/2020	Contributo per svolgimento attività istituzionale 2020 legge 220.2016
REGIONE FVG	€ 7.500,00	01/07/2020	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 3.668,00	14/07/2020	Contributo art.25 dl n.34 del 2020
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 9.678,00	15/07/2020	Legge 14 novembre 2016 n. 220 - D.M. 14.07.2017- D.M. 31.07.2017 - Contributo d'Essai per Attività Cinematografica d'Essai 2018
CINQUE PER MILLE MEF	€ 1.143,21	30/07/2020	Quota cinque per mille anno 2018 2017
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	31/07/2020	Saldo fattura rimborso spese di pulizia locali Cinema Teatro Sociale - quinta annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 4.408,00	31/07/2020	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - quinta annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
CINQUE PER MILLE MEF	€ 1.033,69	06/10/2020	Quota cinque per mille anno 2019 2018
REGIONE FVG	€ 4.125,00	15/10/2020	Regolamento 236/2018 e s.m.i. - Concessione dell'incentivo di politica attiva del lavoro

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 13.972,50	20/10/2020	Decreto DG-C 2170 del 25/08/2020 " Fondo emergenza sale cinematografiche"
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	29/10/2020	Delibera Giunta Comunale n.229 del 30.12.2019 "Sostegno per attività annuale dell'associazione anno 2019"
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 7.336,00	26/11/2020	Contributo art.1 dl n.137 del 2020
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 10.782,62	23/12/2020	Decreto DG-C 3042 del 09/12/2020 " Fondo emergenza sale cinematografiche"
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 11.169,20	28/12/2020	Decreto DG-C 3118 del 15/12/2020 " Fondo emergenza sale cinematografiche"

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 3.043,23.

### Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Gemona del Friuli (UD), 30 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Dott. Livio Jacob

# LA CINETECA DEL FRIULI

Sede legale: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI (UD)

Iscritta al Registro Imprese di Udine

C.F. e numero iscrizione: 91001160307

Iscritta al R.E.A. n. UD n. 206270

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Ordinario al 31/12/2020*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### Andamento della società

Il risultato economico è consistito in una perdita di € 3.043, contro una perdita di € 54.450 del 2019. Dal punto di vista gestionale l'andamento economico è stato caratterizzato da ricavi delle vendite e delle prestazioni per complessivi € 110.669 consistenti essenzialmente in cessioni di pubblicazioni e dvd, quote di usura film, allestimenti e organizzazione di rassegne, mostre e festival, dalla gestione del Cinema Sociale di Gemona del Friuli, da lavorazioni video e digitali e dalla cessione di film per programmi televisivi; i contributi in conto esercizio ammontano a € 957.295.

Fra i costi grande rilievo assumono i costi per servizi tra i quali quelli inerenti ad organizzazioni di rassegne cinematografiche, spese di ricerche e documentazioni, i compensi per collaborazioni ed i servizi professionali e di consulenza, gli ammortamenti, gli oneri relativi al personale dipendente. L'andamento economico purtroppo non ha consentito la realizzazione del pareggio, tuttavia la perdita conseguita non è tale da condizionare la struttura finanziaria dell'Associazione.

### Informativa sull'attività svolta nel 2020

Come nel resto d'Italia e del mondo, la pandemia Covid-19 ha pesantemente condizionato le attività della Cineteca del Friuli, stravolgendo i piani già prestabiliti e costringendo a un brusco e radicale adattamento alla nuova situazione venutasi a creare dalla fine di febbraio dello scorso anno. Con lodevole tempestività e senso dell'iniziativa, tutto lo staff della Cineteca si è adeguato a questa drammatica realtà riorientando i propri sforzi in direzioni compatibili con la necessità di salvaguardare la salute del personale e di tutelare il benessere degli utenti.

Accogliendo la raccomandazione del Governo a utilizzare – laddove possibile – il lavoro agile per le mansioni che possono essere svolte dai dipendenti a domicilio, a partire da marzo 2020 la Cineteca ha fatto ricorso a questa modalità per una parte del personale, anche rimodulando alcune mansioni e delegando altre sulla base delle esigenze contingenti. In questo contesto, va segnalata l'importante notizia del completamento dell'acquisto da parte della Cineteca di Palazzo Gurisatti, lo storico immobile che dal 1997 ospita gli uffici, la biblioteca, l'emeroteca, la videoteca e parte della fototeca. L'operatività futura della Cineteca può pertanto basarsi su una stabilità fisica già accolta dai fruitori nazionali e internazionali, e soprattutto dalla cittadinanza, come un segno rassicurante di radicamento della nostra istituzione nella realtà culturale del territorio.

**Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale**

Prosegue l'attività istituzionale di prestito delle copie e di consulenza e collaborazione a ricerche di studiosi, storici, ricercatori, filmmakers e videomakers, nonché quella commerciale di vendita di immagini e materiali d'archivio a fini espositivi, per pubblicazioni e per la realizzazione di documentari e opere filmiche.

A causa della pandemia Covid-19, nel corso del 2020 i servizi di consulenza che la Cineteca abitualmente offre a studenti provenienti da scuole e università regionali, nazionali e internazionali sono stati forniti solo da remoto, mentre non è stato possibile ospitare tirocinanti e laureandi, che generalmente vengono accolti nella struttura a svolgere lavori di ispezione e inventariazione delle collezioni filmiche e di digitalizzazione dei fondi fotografici.

La Cineteca del Friuli ha svolto un ciclo di lezioni online dal titolo "*La sentinella della Patria: ipotesi per una ricostruzione*", rivolte agli studenti del terzo e del quarto anno del corso di Laurea Magistrale in conservazione e restauro dei beni culturali dell'Istituto centrale della patologia degli archivi e del libro (Roma). La docenza è stata inquadrata nell'ambito disciplinare del laboratorio di restauro e si è articolata all'interno del modulo didattico di "Restauro cinematografico".

L'attività di fornitura di immagini e materiali d'archivio a fini espositivi, per pubblicazioni e per la realizzazione di documentari e opere filmiche è proseguita per tutto il 2020 senza che la situazione sanitaria ne abbia provocato un sensibile rallentamento.

**Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato**

La Cineteca del Friuli co-realizza da quasi quarant'anni, in partnership con l'Associazione Culturale Cinemazero, le Giornate del Cinema Muto di Pordenone, festival considerato tra i più importanti a livello internazionale. In piena convergenza con una delle linee essenziali del lavoro della Cineteca, le Giornate dedicano particolare attenzione alla riscoperta di opere rare e autori trascurati del cinema muto italiano. Al festival vengono spesso presentati restauri e ritrovamenti della Cineteca stessa, il cui apporto è comunque vitale in quanto membro della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), con accesso al prestito di film presso gli archivi nazionali e internazionali alle condizioni e con le garanzie previste dal regolamento della Federazione. Dal punto di vista organizzativo, la Cineteca mette a disposizione del festival parte delle proprie attrezzature e dello staff, in particolare per la gestione dei rapporti con gli archivi, il traffico film, la digitalizzazione e la creazione di DCP, nonché per la promozione via stampa. A causa della pandemia di Covid-19, si è dovuta ripensare e riprogettare la 39a edizione (3-10 ottobre 2020) rispetto al programma già pianificato, che è stato rinviato al 2021. L'edizione 2020 si è svolta prevalentemente online sulla piattaforma MYmovies.it, con la sola replica dell'evento finale in presenza, nel rispetto delle norme anti-contagio, al Teatro Verdi di Pordenone (11 ottobre). Il festival online non ha rinunciato all'alto livello della proposta, che ha attratto oltre duemila spettatori accreditati da ben 37 Paesi, tra cui spiccano per numero gli statunitensi, seguiti da italiani, britannici, tedeschi e canadesi.

Nel corso del 2020 la Cineteca del Friuli ha collaborato anche alla realizzazione della 6a edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo (21-29 agosto 2020), dov'è stato presentato il documentario di Jacopo Erbi, interamente girato a Trieste, *Aquila* (1950), restaurato dalla Cineteca; e alla 6a edizione di Cortomontagna (3-5 dicembre 2020), in particolare per l'appuntamento "Scuola di film" e per il concorso, della cui giuria fa parte il presidente della Cineteca, Livio Jacob.

Nel corso degli anni, i film della Cineteca del Friuli sono stati regolarmente esibiti in rassegne e archivi internazionali. Nonostante la pandemia Covid-19 abbia provocato il virtuale collasso delle attività internazionali legate alla presentazione dal vivo di opere cinematografiche nell'ambito di festival, retrospettive e convegni, la Cineteca del Friuli è stata come di consueto impegnata nella valorizzazione del proprio patrimonio mediante il prestito di materiali su pellicola e formati digitali.

La Cineteca del Friuli partecipa attivamente con propri materiali a presentazioni ed eventi organizzati in collaborazione con altre realtà regionali; in particolare il Centro Espressioni Cinematografiche e Cinemazero, con i quali, in tempi di Covid-19 e di chiusura delle sale, si è creato anche uno spazio comune per la visione online di materiali cinematografici. Come già accennato, la Cineteca ha altresì collaborato come partner alle Giornate della Luce di Spilimbergo e a Cortomontagna di Tolmezzo.

La collaborazione con il Comune ha riguardato, nel corso dell'anno, anche ad altri eventi fra cui l'edizione 2020 del festival Glemmy dedicata agli anni '60, che è stata l'occasione per vedere preziosi materiali dalle collezioni della Cineteca, sia filmiche sia cartacee (fotografie, locandine, manifesti, documenti).

A partire dall'8 marzo, e per molti mesi nel corso del 2020, la programmazione cinematografica della sala gestita dalla Cineteca, il Cinema Teatro Sociale di Gemona, è stata sospesa a causa della pandemia Covid-19 e, durante l'estate, per motivi tecnici. In attesa della riapertura, impegnando notevoli risorse, sono stati adottati con la massima scrupolosità tutti gli accorgimenti previsti dalle norme anti-contagio volti a garantire la sicurezza degli spettatori: dalla sanificazione dell'impianto di riscaldamento all'igienizzazione dei locali e delle poltroncine (interventi eseguiti da una ditta specializzata), alla sistemazione nell'ingresso di una colonna con termo-scanner, erogatore di gel sanificante e base UV, tutte operazioni a cura della Cineteca con l'eccezione della sanificazione dell'impianto di riscaldamento, a cui ha

provveduto il Comune, proprietario della sala.

Nei primi due mesi dell'anno, alla programmazione ordinaria si sono aggiunti eventi speciali organizzati in occasione della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo. Un evento rinviato più volte e che è stato possibile tenere in presenza il 21 ottobre 2020 è stato la presentazione del DVD pubblicato dalla Cineteca, *Il Friuli perduto nei documentari di Giorgio Trentin, 1955-1969*, secondo capitolo – dopo quello su Antonio Seguíni de Santi – sul “Friuli perduto” nei lavori di cineasti operativi negli anni '40, '50 e '60.

Con il cinema chiuso, la Cineteca ha continuato a proporre film nella sala virtuale del Sociale aderendo a #iorestoinsALA, circuito che riunisce sale di qualità e alcune case distributrici che hanno messo a disposizione un'ampia rosa di titoli per la visione online.

Non è stata fermata dal Covid-19 la rassegna estiva “Cinema sotto le stelle” realizzata, in collaborazione con il Comune, al Parco di via Dante a Gemona. Le proiezioni si sono svolte regolarmente e con successo, nel rispetto della normativa anti-Covid per gli eventi all'aperto. Titoli dalle recenti stagioni cinematografiche si sono alternati a film d'epoca quali *Colazione da Tiffany* (1961) di Blake Edwards, capolavoro riproposto sul grande schermo in concomitanza con un'iniziativa del Comune sugli anni Sessanta del Novecento, e *I vitelloni* (1953), film di chiusura con cui si è voluto ricordare il doppio centenario dalla nascita di Federico Fellini e di Alberto Sordi. Con *Nuovo Cinema Paradiso* (1988) di Giuseppe Tornatore si è reso omaggio a Ennio Morricone, autore della colonna sonora.

### **Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale**

Nel corso dell'anno si è intensificata l'attività di catalogazione e preservazione delle pellicole; la catalogazione del materiale librario; la catalogazione, digitalizzazione e preservazione del materiale extrafilmico (fotografie e affissi) conservato dalla Cineteca del Friuli, cui si sono aggiunte nuove acquisizioni relative alle personalità regionali e dei territori limitrofi operanti nel cinema, nonché a pellicole di interesse regionale.

Per la catalogazione del patrimonio filmico viene utilizzato da circa un decennio un sistema progettato e sviluppato all'interno della Cineteca del Friuli, che verrà a breve ampliato secondo le nuove linee generali di catalogazione dettate dalla FIAF.

Grazie all'aggiornamento dell'apparato editoriale della scheda di catalogazione dei documenti fotografici e all'attivazione di una nuova struttura per manifesti e cartoline è ora possibile procedere con il lavoro di identificazione e catalogazione del materiale grafico del Fondo Gianni Da Campo, che comprende - oltre a libri ed altri preziosi materiali - 8.500 locandine originali e 6.000 manifesti e fotografie riguardanti il cinema italiano dalle origini del sonoro a oggi. Il fondo, in corso di digitalizzazione, è stato integrato a inizio anno da nuove acquisizioni volte a rendere la collezione la più completa possibile. Questa trova collocazione nei nuovi locali messi a disposizione della Cineteca dal Comune di Gemona a partire dai primi mesi del 2020; l'allestimento dei nuovi spazi permetterà all'utente di studiare anche questi importanti materiali.

È stata portata a termine nel 2020 l'archiviazione documentale dei fondi archivistici Umberto Asti (sulle attività del Cineclub di Udine dal 1953 agli anni '80), Angelo R. Humouda, Dante Spinotti, Davide Turconi e André Antoine.

Alle 50.000 immagini fotografiche già conservate in Cineteca si sono aggiunte nel 2020 le 3.000 fotografie donate dal critico cinematografico veneziano Giuseppe Ghigi, che come altri (anche dalla regione Veneto) ha individuato nella Cineteca del Friuli il luogo ideale per la conservazione e la valorizzazione dei propri materiali.

Nel corso del 2020 è stata completata la catalogazione del materiale librario del Fondo Mario Quargnolo e si è proseguito con le nuove acquisizioni in biblioteca per un totale di 1735 monografie, 104 periodici, 877 DVD e Bluray; l'inventario dell'archivio grafico si è arricchito di 1420 fotografie e 8533 manifesti del Cinema Sociale; sono stati inoltre attivati 23 prestiti tra libri e DVD.

### **Collaborazioni**

La Cineteca del Friuli collabora stabilmente con le altre cineteche FIAF, in particolare per le Giornate del Cinema Muto co-organizzate dalla Cineteca. È all'interno di queste relazioni nazionali e internazionali che nascono e si sviluppano i progetti promossi dalla Cineteca. Insieme al CEC (Centro Espressioni Cinematografiche) e al Comune di Udine, la Cineteca fa parte dell'associazione Centro per le Arti Visive (CAV) e partecipa alle iniziative culturali da essa organizzate. La Cineteca collabora regolarmente con il circuito delle mediateche regionali delle quali è partner nel progetto “Memorie animate di una regione” che prevede la raccolta, digitalizzazione e riuso di film amatoriali raccolti in Friuli Venezia Giulia. A settembre 2020 l'iniziativa è stata presentata al Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e in quell'occasione la Cineteca è intervenuta illustrando l'importanza dei formati ridotti in operazioni di restauro cinematografico, spiegando il ruolo che la versione 9,5mm de *La sentinella della Patria* (1927) ha svolto nella ricostruzione del film.

Sempre in uno spirito di collaborazione con le altre associazioni del territorio, a gennaio 2020 la Cineteca ha partecipato al convegno organizzato dal CRAF (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia) di Spilimbergo, intitolato "Conservare fotografia e cinema: dall'archivio di famiglia alle raccolte museali". Insieme alla Cineteca, a illustrare l'importanza della conservazione preventiva del materiale fotografico e cinematografico, le strategie operative e gli

ambienti conservativi, erano presenti la Fondazione Alinari e l'Opificio Pietre Dure di Firenze, e l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma.

Nel 2020 la Cineteca ha collaborato ad alcune mostre allestite in Italia e all'estero in occasione del centenario della nascita di Federico Fellini, oggetto di molteplici celebrazioni. La mostra "Fellini. La dolce vita e 8 ½. Fotografie di scena", inaugurata a dicembre 2019 al Magazzino delle Idee di Trieste e organizzata dalla Regione (Patrimonio Culturale FVG) con La Cappella Underground, si è avvalsa di rari materiali dei fondi cinetecari: in particolare del fondo Gianni Da Campo, il più sistematico collezionista italiano di manifesti, locandine e foto di scena.

Nel centenario della nascita di Alberto Sordi, la Cineteca ha partecipato alla riscoperta della sua carriera di doppiatore del celebre comico Oliver Hardy collaborando al lavoro di ricostruzione delle edizioni italiane dei film della coppia Stan Laurel & Oliver Hardy curate dallo studioso Enzo Pio Pignatiello in sinergia con il festival I Mille Occhi.

Nell'aprile 2020 la Cineteca ha attivato con il Visionario di Udine e Cinemazero di Pordenone, in collaborazione con la Tucker Film, la piattaforma AdessoCinema ([www.adessocinema.it](http://www.adessocinema.it)) per la visione in streaming di film e documentari legati al territorio. Nato in pieno lockdown, AdessoCinema è un progetto a lungo termine che sarà ulteriormente ampliato negli anni a venire. La piattaforma si è subito rivelata uno strumento utilissimo alla diffusione anche fuori dai confini regionali e nazionali dei materiali conservati e pubblicati dalla Cineteca del Friuli. Il catalogo dei film, in continua espansione, raccoglie a fine 2020 già una settantina di titoli, la metà dei quali è stata caricata e resa disponibile gratuitamente per la visione online dalla Cineteca. Ogni titolo presente sulla piattaforma è completo di scheda descrittiva, e ogni nuovo caricamento viene annunciato e promosso con comunicati stampa e post sui social.

Da aprile a dicembre i materiali caricati della Cineteca sono stati visionati in totale 69.000 volte da oltre 54.200 utenti unici.

Grazie alla sinergia con la Cineteca Nazionale di Roma è stato possibile dare un seguito nel 2020 al progetto di rimusicazione del film muto *Leonardo da Vinci* (1919) di Mario Corsi e Giulia Cassini-Rizzotto, portato a termine nel 2019, in occasione dei 500 anni dalla morte del genio rinascimentale. Nel settembre 2020 la Cineteca del Friuli ha collaborato all'organizzazione di un cine-concerto al Parco di via Dante quale evento conclusivo del progetto "Il Friuli al tempo di Leonardo" del Comune di Gemona.

### **Conservazione, deposito e accesso al materiale cinematografico**

Parallelamente alla promulgazione della legge 21 novembre 2006, la Regione ha sostenuto la realizzazione dell'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia per garantire la salvaguardia a lungo termine del patrimonio cinematografico affidato alla Cineteca del Friuli. L'Archivio è costituito da due corpi: il primo racchiude uffici e laboratori, l'altro i locali di conservazione dei materiali; qui temperatura e umidità sono costantemente mantenute entro gli standard indicati dalla FIAF (4/5°C e 30% U.R.) e monitorate con strumenti sia digitali che analogici. Un esteso impianto fotovoltaico (140mq), che garantisce il 50% del fabbisogno energetico dell'archivio, e un sistema geotermico a cui è affidato il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti di lavoro, riducono sensibilmente l'impatto ambientale della struttura.

Grazie al contributo di € 250.000,00 stanziato nel 2018 dalla Regione Friuli Venezia Giulia è stato possibile nel 2020 realizzare un intervento all'interno di uno dei locali adibiti alla conservazione delle pellicole. Questo intervento ha consentito di migliorare l'isolamento del deposito stesso e di ottenere quindi una maggior stabilità dei parametri climatici. Tutto questo al fine di garantire le condizioni ideali per la conservazione dei film collocati al suo interno.

Le attività programmate per l'anno 2020 hanno incluso la verifica dello stato materiale e la catalogazione di 850 opere dai fondi attualmente presenti in archivio, e una serie di preservazioni di copie uniche, titoli che esclusivamente la Cineteca del Friuli conserva nel panorama degli archivi e che, in alcuni casi, soffrono della famigerata *vinegar syndrome* (sindrome dell'aceto), il fenomeno di decadimento tipico del supporto filmico in acetato di cellulosa.

Laboratorio analogico: le operazioni di analisi e verifica delle condizioni delle collezioni filmiche e gli interventi di pulizia manuale, ripristino e riparazione dei film sono svolte dalla Cineteca avvalendosi del proprio laboratorio analogico completato nel 2020 con l'installazione di un nuovo impianto di aspirazione.

Laboratorio digitale: nel 2020 un nuovo scanner (MWA Spinner S) in grado di trattare pellicole in tutti i formati è andato ad affiancarsi al preesistente MWA Vario, che cattura digitalmente pellicole in 35mm e 16mm. Entrambi gli scanner sono progettati per gestire materiali d'archivio anche in precarie condizioni di conservazione. A completamento del laboratorio digitale sono state implementate le due postazioni di editing in grado di finalizzare il lavoro di scansione attraverso operazioni di correzione colore, pulizia digitale delle immagini e del sonoro, montaggio e realizzazione dei formati destinati all'accesso (DCP, Blu-ray, DVD, file H.264) e ne è stata aggiunta una terza.

Nel corso del 2020 il laboratorio è stato impegnato nella realizzazione di un vasto progetto per la digitalizzazione delle opere audiovisive e cinematografiche finanziato al 70% dal MIBACT – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e suddiviso in tre annualità.

L'iniziativa offre alla Cineteca del Friuli la possibilità di raggiungere diversi obiettivi che le competono: la preservazione di copie rare o uniche attraverso la loro duplicazione fotochimica e la restituzione delle stesse al pubblico grazie alla digitalizzazione e alla creazione di DCP di circuitazione.

### **Restauro del patrimonio cinematografico**

La Cineteca preserva fondi di importanti cineasti italiani fra cui Augusto Genina, Siro Angeli e Chino Ermacora. Oltre alla conservazione dei film, a loro si dedicano raccolte di volumi, riviste e manoscritti che, come sopra descritto, confluiscono nella biblioteca e sono tra le più complete raccolte esistenti per questi cineasti.

La Cineteca del Friuli ha concluso nel 2020 la ricostruzione e il restauro di *La sentinella della Patria*, il più antico documentario sul Friuli, realizzato da Chino Ermacora nel 1927 e prodotto dall'Istituto Luce. Oltre a mostrare le località più importanti del Friuli, la pellicola rievoca l'immagine di un territorio lacerato dalla Grande Guerra. Un primo restauro era già stato realizzato nel 1997 a cura degli artisti Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi. Oggi, alla luce di nuovi importanti ritrovamenti, si è resa doverosa una seconda lavorazione che ha permesso di integrare l'opera con numerose parti ancora inedite. Del film, a oggi, non esistono copie complete ma solo parti frammentate e disperse in varie collezioni pubbliche e private. La Cineteca ha individuato i luoghi in cui si conservano porzioni del prezioso documentario, e si è così proceduto nella richiesta di collaborazione, in entrambi i casi accolta, di due importanti istituzioni: l'Istituto Nazionale Luce (Roma) e l'associazione culturale Kinoatelje di Gorizia, che conserva il suo materiale presso l'archivio di Stato di Ljubljana.

L'eccellente qualità fotografica dei materiali utilizzati e il loro ottimo stato di conservazione ha consentito di ripristinare il film nella versione più vicina possibile all'originale, permettendo di scansionare i reperti d'epoca a una risoluzione 2K - più che adeguata per pellicole del periodo muto - e di procedere alla ripulitura digitale delle immagini senza alterarne la luminosità, il contrasto e l'equilibrio cromatico. Dopo una serie di test effettuati allo scopo di determinare la più adeguata velocità di proiezione (stabilita a 16 fotogrammi al secondo), si è infine realizzato il DCP della versione restaurata, finalmente a disposizione del pubblico in una forma assai vicina a quella che fu vista nel 1927.

A causa dell'interruzione delle attività per la pandemia di Covid-19 nel 2020 si è potuto realizzare solo la prima parte delle attività programmate relativamente al progetto "Il Friuli perduto nei film di Guido Galanti" (cineasta friulano, fondatore nel 1934 con Renato Spinotti e Francesco Pelizzo del Cineclub Udine): si è cioè proceduto alla preservazione e digitalizzazione dell'intero corpus di film, in previsione della comparazione dei materiali, della loro selezione e collazione, dell'editing finale che comprende anche l'aggiunta del commento musicale alle opere mute, e della realizzazione del DVD. Queste fasi ulteriori del progetto verranno realizzate nel 2021.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>1.117.087</b>	<b>39,76 %</b>	<b>938.742</b>	<b>40,79 %</b>	<b>178.345</b>	<b>19,00 %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>450.254</b>	<b>16,02 %</b>	<b>510.495</b>	<b>22,18 %</b>	<b>(60.241)</b>	<b>(11,80) %</b>
Disponibilità liquide	450.254	16,02 %	510.495	22,18 %	(60.241)	(11,80) %
<b>Liquidità differite</b>	<b>430.976</b>	<b>15,34 %</b>	<b>319.014</b>	<b>13,86 %</b>	<b>111.962</b>	<b>35,10 %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	421.944	15,02 %	306.310	13,31 %	115.634	37,75 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	9.032	0,32 %	12.704	0,55 %	(3.672)	(28,90) %
Rimanenze	235.857	8,39 %	109.233	4,75 %	126.624	115,92 %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.692.777</b>	<b>60,24 %</b>	<b>1.362.801</b>	<b>59,21 %</b>	<b>329.976</b>	<b>24,21 %</b>

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	47.158	1,68 %	33.595	1,46 %	13.563	40,37 %
Immobilizzazioni materiali	1.461.948	52,03 %	1.130.536	49,12 %	331.412	29,31 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	183.671	6,54 %	198.670	8,63 %	(14.999)	(7,55) %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>2.809.864</b>	<b>100,00 %</b>	<b>2.301.543</b>	<b>100,00 %</b>	<b>508.321</b>	<b>22,09 %</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>1.501.430</b>	<b>53,43 %</b>	<b>990.069</b>	<b>43,02 %</b>	<b>511.361</b>	<b>51,65 %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>973.014</b>	<b>34,63 %</b>	<b>714.464</b>	<b>31,04 %</b>	<b>258.550</b>	<b>36,19 %</b>
Debiti a breve termine	546.924	19,46 %	423.326	18,39 %	123.598	29,20 %
Ratei e risconti passivi	426.090	15,16 %	291.138	12,65 %	134.952	46,35 %
<b>Passività consolidate</b>	<b>528.416</b>	<b>18,81 %</b>	<b>275.605</b>	<b>11,97 %</b>	<b>252.811</b>	<b>91,73 %</b>
Debiti a m/l termine	364.528	12,97 %	132.370	5,75 %	232.158	175,39 %
Fondi per rischi e oneri	3.600	0,13 %			3.600	
TFR	160.288	5,70 %	143.235	6,22 %	17.053	11,91 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>1.308.434</b>	<b>46,57 %</b>	<b>1.311.474</b>	<b>56,98 %</b>	<b>(3.040)</b>	<b>(0,23) %</b>
Capitale sociale	54.692	1,95 %	54.692	2,38 %		
Riserve	1.749.787	62,27 %	1.749.785	76,03 %	2	
Utili (perdite) portati a nuovo	(493.002)	(17,55) %	(438.553)	(19,05) %	(54.449)	(12,42) %
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.043)	(0,11) %	(54.450)	(2,37) %	51.407	94,41 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>2.809.864</b>	<b>100,00 %</b>	<b>2.301.543</b>	<b>100,00 %</b>	<b>508.321</b>	<b>22,09 %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	86,70 %	112,66 %	(23,04) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	29,60 %	13,06 %	126,65 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	1,15	0,75	53,33 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto	0,29	0,13	123,08 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	46,57 %	56,98 %	(18,27) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,97 %	2,72 %	(64,34) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	114,81 %	131,39 %	(12,62) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ) ]	(200.672,00)	147.343,00	(236,19) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	0,87	1,13	(23,01) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	327.744,00	422.948,00	(22,51) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	1,22	1,36	(10,29) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	144.073,00	224.278,00	(35,76) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide +	(91.784,00)	115.045,00	(179,78) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	90,57 %	116,10 %	(21,99) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.262.948</b>	<b>100,00 %</b>	<b>905.056</b>	<b>100,00 %</b>	<b>357.892</b>	<b>39,54 %</b>
- Consumi di materie prime	44.428	3,52 %	14.065	1,55 %	30.363	215,88 %
- Spese generali	708.007	56,06 %	429.923	47,50 %	278.084	64,68 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>510.513</b>	<b>40,42 %</b>	<b>461.068</b>	<b>50,94 %</b>	<b>49.445</b>	<b>10,72 %</b>
- Altri ricavi	1.025.655	81,21 %	642.420	70,98 %	383.235	59,65 %
- Costo del personale	318.193	25,19 %	336.127	37,14 %	(17.934)	(5,34) %
- Accantonamenti						
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(833.335)</b>	<b>(65,98) %</b>	<b>(517.479)</b>	<b>(57,18) %</b>	<b>(315.856)</b>	<b>(61,04) %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	123.081	9,75 %	114.773	12,68 %	8.308	7,24 %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(956.416)</b>	<b>(75,73) %</b>	<b>(632.252)</b>	<b>(69,86) %</b>	<b>(324.164)</b>	<b>(51,27) %</b>
+ Altri ricavi	1.025.655	81,21 %	642.420	70,98 %	383.235	59,65 %
- Oneri diversi di gestione	51.031	4,04 %	33.602	3,71 %	17.429	51,87 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>18.208</b>	<b>1,44 %</b>	<b>(23.434)</b>	<b>(2,59) %</b>	<b>41.642</b>	<b>177,70 %</b>

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Proventi finanziari	16		2		14	700,00 %
+ Utili e perdite su cambi			(21)		21	100,00 %
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>18.224</b>	<b>1,44 %</b>	<b>(23.453)</b>	<b>(2,59) %</b>	<b>41.677</b>	<b>177,70 %</b>
+ Oneri finanziari	(11.068)	(0,88) %	(21.777)	(2,41) %	10.709	49,18 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>7.156</b>	<b>0,57 %</b>	<b>(45.230)</b>	<b>(5,00) %</b>	<b>52.386</b>	<b>115,82 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>7.156</b>	<b>0,57 %</b>	<b>(45.230)</b>	<b>(5,00) %</b>	<b>52.386</b>	<b>115,82 %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	10.199	0,81 %	9.220	1,02 %	979	10,62 %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>(3.043)</b>	<b>(0,24) %</b>	<b>(54.450)</b>	<b>(6,02) %</b>	<b>51.407</b>	<b>94,41 %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(0,23) %	(4,15) %	94,46 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	(34,04) %	(27,47) %	(23,92) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	16,45 %	(14,72) %	211,75 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	0,65 %	(1,02) %	163,73 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria) ]	18.224,00	(23.453,00)	177,70 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari ]	18.224,00	(23.453,00)	177,70 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

### Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

### Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

## **Informazioni sulla gestione del personale**

---

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

---

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

## **Azioni/quote della società controllante**

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che la pandemia in corso e i suoi effetti sul sistema economico nazionale, europeo e mondiale rende difficile effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione.

## **Conclusioni**

---

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gemona del Friuli (Ud), 30 marzo 2021

# LA CINETECA DEL FRIULI

Sede Legale: VIA GIUSEPPE BINI 50 - P. GURISATTI - GEMONA DEL FRIULI (UD)

Iscritta al Registro Imprese di: UDINE

C.F. e numero iscrizione: 91001160307

Iscritta al R.E.A. di UDINE n. 206270

## Bilancio Sociale al 31/12/2020

Con questa edizione del Bilancio sociale, la Cineteca del Friuli si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020.

Il documento risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che richiedono di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3).

Il bilancio sociale puo' essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Cio' al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessita' di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

### Principi di redazione

---

Sulla base del decreto legislativo n. 117/2017 e del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, la redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

i. rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

ii. completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

iii. trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

iv. neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

v. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

vi. comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

vii. chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

viii. veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix. attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

x. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

## **Struttura e contenuto del bilancio sociale**

Il presente bilancio sociale contiene le informazioni previste dal decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019, "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale".

## **Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**

---

La rendicontazione seguita punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali: rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Essendo il 2020 il primo esercizio in cui si procede alla rendicontazione del bilancio sociale non si rilevano cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione

## **Informazioni generali sull'ente**

---

Si riepilogano le informazioni relative all'ente:

La Cineteca del Friuli – Associazione riconosciuta

C.F. 91001160307

P.I. 01446840306

Sede presso Palazzo Gurisatti, Via Bini n. 50, 33013 Gemona del Friuli (UD).

Unità locale presso Via Osoppo n. 26, 33013 Gemona del Friuli (UD) – deposito

Unità locale presso Via XX Settembre n. 1, 33013 Gemona del Friuli (UD) – sala cinematografica

La Cineteca esplica la sua attività di conservazione e diffusione del patrimonio artistico cinematografico a livello nazionale e internazionale, anche in collaborazione con altre associazioni.

L'attività svolta secondo le disposizioni statutarie è quella prevista alle lettere f), i), dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 117/2017, nonché tutte le attività secondarie e strumentali a tali settori.

### **Collaborazioni**

La Cineteca del Friuli collabora stabilmente con le altre cineteche FIAF, in particolare per le Giornate del Cinema Muto co-organizzate dalla Cineteca. È all'interno di queste relazioni nazionali e internazionali che nascono e si sviluppano i progetti promossi dalla Cineteca. Insieme al CEC (Centro Espressioni Cinematografiche) e al Comune di Udine, la Cineteca fa parte dell'associazione Centro per le Arti Visive (CAV) e partecipa alle iniziative culturali da essa organizzate. La Cineteca collabora regolarmente con il circuito delle mediateche regionali delle quali è partner nel progetto "Memorie animate di una regione" che prevede la raccolta, digitalizzazione e riuso di film amatoriali raccolti in Friuli Venezia Giulia. A settembre 2020 l'iniziativa è stata presentata al Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e in quell'occasione la Cineteca è intervenuta illustrando l'importanza dei formati ridotti in operazioni di restauro cinematografico, spiegando il ruolo che la versione 9,5mm de *La sentinella della Patria* (1927) ha svolto nella ricostruzione del film.

Sempre in uno spirito di collaborazione con le altre associazioni del territorio, a gennaio 2020 la Cineteca ha partecipato al convegno organizzato dal CRAF (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia) di Spilimbergo, intitolato "Conservare fotografia e cinema: dall'archivio di famiglia alle raccolte museali". Insieme alla Cineteca, a illustrare l'importanza della conservazione preventiva del materiale fotografico e cinematografico, le strategie operative e gli ambienti conservativi, erano presenti la Fondazione Alinari e l'Opificio Pietre Dure di Firenze, e l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma.

Nel 2020 la Cineteca ha collaborato ad alcune mostre allestite in Italia e all'estero in occasione del centenario della nascita di Federico Fellini, oggetto di molteplici celebrazioni. La mostra "Fellini. La dolce vita e 8 ½. Fotografie di scena", inaugurata a dicembre 2019 al Magazzino delle Idee di Trieste e organizzata dalla Regione (Patrimonio Culturale FVG) con La Cappella Underground, si è avvalsa di rari materiali dei fondi cinetecari: in particolare del fondo Gianni Da Campo, il più sistematico collezionista italiano di manifesti, locandine e foto di scena.

Nel centenario della nascita di Alberto Sordi, la Cineteca ha partecipato alla riscoperta della sua carriera di doppiatore del celebre comico Oliver Hardy collaborando al lavoro di ricostruzione delle edizioni italiane dei film della coppia Stan Laurel & Oliver Hardy curate dallo studioso Enzo Pio Pignatiello in sinergia con il festival I Mille Occhi.

Nell'aprile 2020 la Cineteca ha attivato con il Visionario di Udine e Cinemazero di Pordenone, in collaborazione con la Tucker Film, la piattaforma AdessoCinema ([www.adessocinema.it](http://www.adessocinema.it)) per la visione in streaming di film e documentari legati al territorio. Nato in pieno lockdown, AdessoCinema è un progetto a lungo termine che sarà ulteriormente ampliato negli anni a venire. La piattaforma si è subito rivelata uno strumento utilissimo alla diffusione anche fuori dai confini regionali e nazionali dei materiali conservati e pubblicati dalla Cineteca del Friuli. Il catalogo dei film, in continua espansione, raccoglie a fine 2020 già una settantina di titoli, la metà dei quali è stata caricata e resa disponibile gratuitamente per la visione online dalla Cineteca. Ogni titolo presente sulla piattaforma è completo di scheda descrittiva, e ogni nuovo caricamento viene annunciato e promosso con comunicati stampa e post sui social.

Da aprile a dicembre i materiali caricati della Cineteca sono stati visionati in totale 69.000 volte da oltre 54.200 utenti unici.

Grazie alla sinergia con la Cineteca Nazionale di Roma è stato possibile dare un seguito nel 2020 al progetto di rimusicazione del film muto *Leonardo da Vinci* (1919) di Mario Corsi e Giulia Cassini-Rizzotto, portato a termine nel 2019, in occasione dei 500 anni dalla morte del genio rinascimentale. Nel settembre 2020 la Cineteca del Friuli ha collaborato all'organizzazione di un cine-concerto al Parco di via Dante quale evento conclusivo del progetto "Il Friuli al tempo di Leonardo" del Comune di Gemona.

## Struttura, governo e amministrazione

---

La composizione della base associativa è costituita da persone fisiche che si sono associate all'Ente.

Gli organi di governo sono l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo; per il 2020 il controllo è stato effettuato dal Collegio dei revisori, che opera con le responsabilità e le funzioni previste dalle normative in materia.

L'assemblea è costituita da tutti gli associati e decide sugli argomenti che la legge e lo statuto riservano alla sua competenza, nonché sugli argomenti che l'organo direttivo sottopone alla sua approvazione.

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 7 (sette) membri, secondo il numero determinato dagli associati al momento della nomina. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate, ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Attualmente il consiglio direttivo in carica è composto da n. 5 membri, nelle persone di:

- Livio Iacob, presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante
- Lorenzo Codelli, vice presidente del consiglio direttivo
- Piera Patat, membro del consiglio direttivo
- Sabrina Baracetti, membro del consiglio direttivo
- Pietro Colussi, membro del consiglio direttivo

I principali *stakeholders* sono personale, associati, pubblica amministrazione, collettività.

Al fine del coinvolgimento dei suddetti *stakeholders*, l'ente svolge le seguenti attività di interesse generale:

- acquisire e ricevere in deposito, anche conservativo, materiale filmico, audiovisivo, iconografico, fotografico, microfilmico, librario, digitale e quant'altro attiene alla materia cinematografica ed audiovisiva, integrarne ed accrescerne la raccolta, anche mediante scambi del materiale riproducibile o posseduto in più copie;
- organizzare e gestire, a scopi culturali, proiezioni e/o cicli di proiezioni, a carattere permanente o temporaneo, direttamente o in collaborazione con circoli, associazioni, enti locali, regioni, istituzioni pubbliche e private, operanti in Italia e all'estero;
- ricercare ed attuare scambi di materiale cinematografico, con cineteche italiane ed estere, pubbliche o private, allo scopo di incrementare il patrimonio cinematografico esistente;
- promuovere il restauro e la ristampa di film entrati a far parte del patrimonio della Cineteca del Friuli;
- diffondere la conoscenza delle raccolte in possesso della Cineteca promuovendo manifestazioni relative alla documentazione, alla storia, alla critica e alla sperimentazione nel campo della cultura filmica ed audiovisiva mediante proiezioni, mostre, rassegne, festival, convegni, dibattiti, web e social e ogni altra connessa attività, anche produttiva, direttamente o in collaborazione con centri ed istituzioni affini, nonché con musei, gallerie d'arte, biblioteche, emittenti radio e televisive, pubbliche e private;
- assumere, sollecitare e coordinare iniziative di carattere didattico volte a diffondere la cultura cinematografica nel settore dell'educazione permanente, per i giovani, nelle università e nelle scuole di ogni ordine e grado;
- promuovere essa stessa, tramite l'attività dei suoi ricercatori o di quanti ad essi collegati, studi di storiografia critica cinematografica attendendo, mediante la attività di una propria organizzazione editoriale, o attraverso i contributi di terzi operanti in tale settore, alla pubblicazione di volumi, opere di consultazione, saggi, studi, monografie, articoli, traduzioni, anche in formato digitale ed on line, frutto dell'opera dei propri ricercatori, e comunque ritenuti utili allo sviluppo del discorso storico critico da essa alimentato, progettati e vagliati dagli appositi organi direttivi;
- promuovere corsi di aggiornamento per insegnanti sulla storia e sul linguaggio cinematografico ed audiovisivo in collaborazione con istituti di sperimentazione didattica regionali e nazionali.

## Persone che operano per l'ente

---

Il numero medio dei dipendenti risulta pari a 10 unità. Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti è quello del commercio e dipendenti degli esercizi cinematografici e cinema e teatri.

Presso l'ente non operano volontari

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce sono le seguenti.

Agli amministratori sono stati erogati compensi pari a euro 23.964, comprensivi della quota di oneri previdenziali, nonché rimborsi per euro 2.173.

All'organo di revisione sono stati erogati compensi per euro 4.160.

Gli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti agli associati ammontano ad euro: 69.304.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è pari a 1,95.

## **Obiettivi e attività**

---

Come nel resto d'Italia e del mondo, la pandemia Covid-19 ha pesantemente condizionato le attività della Cineteca del Friuli, stravolgendo i piani già prestabiliti e costringendo a un brusco e radicale adattamento alla nuova situazione venutasi a creare dalla fine di febbraio dello scorso anno. Con lodevole tempestività e senso dell'iniziativa, tutto lo staff della Cineteca si è adeguato a questa drammatica realtà riorientando i propri sforzi in direzioni compatibili con la necessità di salvaguardare la salute del personale e di tutelare il benessere degli utenti.

Accogliendo la raccomandazione del Governo a utilizzare – laddove possibile – il lavoro agile per le mansioni che possono essere svolte dai dipendenti a domicilio, a partire da marzo 2020 la Cineteca ha fatto ricorso a questa modalità per una parte del personale, anche rimodulando alcune mansioni e delegando altre sulla base delle esigenze contingenti. In questo contesto, va segnalata l'importante notizia del completamento dell'acquisto da parte della Cineteca di Palazzo Gurisatti, lo storico immobile che dal 1997 ospita gli uffici, la biblioteca, l'emeroteca, la videoteca e parte della fototeca. L'operatività futura della Cineteca può pertanto basarsi su una stabilità fisica già accolta dai fruitori nazionali e internazionali, e soprattutto dalla cittadinanza, come un segno rassicurante di radicamento della nostra istituzione nella realtà culturale del territorio.

### **Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale**

Prosegue l'attività istituzionale di prestito delle copie e di consulenza e collaborazione a ricerche di studiosi, storici, ricercatori, filmmaker e videomakers, nonché quella commerciale di vendita di immagini e materiali d'archivio a fini espositivi, per pubblicazioni e per la realizzazione di documentari e opere filmiche.

A causa della pandemia Covid-19, nel corso del 2020 i servizi di consulenza che la Cineteca abitualmente offre a studenti provenienti da scuole e università regionali, nazionali e internazionali sono stati forniti solo da remoto, mentre non è stato possibile ospitare tirocinanti e laureandi, che generalmente vengono accolti nella struttura a svolgere lavori di ispezione e inventariazione delle collezioni filmiche e di digitalizzazione dei fondi fotografici.

La Cineteca del Friuli ha svolto un ciclo di lezioni online dal titolo "*La sentinella della Patria: ipotesi per una ricostruzione*", rivolte agli studenti del terzo e del quarto anno del corso di Laurea Magistrale in conservazione e restauro dei beni culturali dell'Istituto centrale della patologia degli archivi e del libro (Roma). La docenza è stata inquadrata nell'ambito disciplinare del laboratorio di restauro e si è articolata all'interno del modulo didattico di "Restauro cinematografico".

L'attività di fornitura di immagini e materiali d'archivio a fini espositivi, per pubblicazioni e per la realizzazione di documentari e opere filmiche è proseguita per tutto il 2020 senza che la situazione sanitaria ne abbia provocato un sensibile rallentamento.

### **Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato**

La Cineteca del Friuli co-realizza da quasi quarant'anni, in partnership con l'Associazione Culturale Cinemazero, le Giornate del Cinema Muto di Pordenone, festival considerato tra i più importanti a livello internazionale. In piena convergenza con una delle linee essenziali del lavoro della Cineteca, le Giornate dedicano particolare attenzione alla riscoperta di opere rare e autori trascurati del cinema muto italiano. Al festival vengono spesso presentati restauri e

ritrovamenti della Cineteca stessa, il cui apporto è comunque vitale in quanto membro della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), con accesso al prestito di film presso gli archivi nazionali e internazionali alle condizioni e con le garanzie previste dal regolamento della Federazione. Dal punto di vista organizzativo, la Cineteca mette a disposizione del festival parte delle proprie attrezzature e dello staff, in particolare per la gestione dei rapporti con gli archivi, il traffico film, la digitalizzazione e la creazione di DCP, nonché per la promozione via stampa. A causa della pandemia di Covid-19, si è dovuta ripensare e riprogettare la 39a edizione (3-10 ottobre 2020) rispetto al programma già pianificato, che è stato rinviato al 2021. L'edizione 2020 si è svolta prevalentemente online sulla piattaforma MYmovies.it, con la sola replica dell'evento finale in presenza, nel rispetto delle norme anti-contagio, al Teatro Verdi di Pordenone (11 ottobre). Il festival online non ha rinunciato all'alto livello della proposta, che ha attratto oltre duemila spettatori accreditati da ben 37 Paesi, tra cui spiccano per numero gli statunitensi, seguiti da italiani, britannici, tedeschi e canadesi.

Nel corso del 2020 la Cineteca del Friuli ha collaborato anche alla realizzazione della 6a edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo (21-29 agosto 2020), dov'è stato presentato il documentario di Jacopo Erbi, interamente girato a Trieste, *Aquila* (1950), restaurato dalla Cineteca; e alla 6a edizione di Cortomontagna (3-5 dicembre 2020), in particolare per l'appuntamento "Scuola di film" e per il concorso, della cui giuria fa parte il presidente della Cineteca, Livio Jacob.

Nel corso degli anni, i film della Cineteca del Friuli sono stati regolarmente esibiti in rassegne e archivi internazionali. Nonostante la pandemia Covid-19 abbia provocato il virtuale collasso delle attività internazionali legate alla presentazione dal vivo di opere cinematografiche nell'ambito di festival, retrospettive e convegni, la Cineteca del Friuli è stata come di consueto impegnata nella valorizzazione del proprio patrimonio mediante il prestito di materiali su pellicola e formati digitali.

La Cineteca del Friuli partecipa attivamente con propri materiali a presentazioni ed eventi organizzati in collaborazione con altre realtà regionali; in particolare il Centro Espressioni Cinematografiche e Cinemazero, con i quali, in tempi di Covid-19 e di chiusura delle sale, si è creato anche uno spazio comune per la visione online di materiali cinematografici. Come già accennato, la Cineteca ha altresì collaborato come partner alle Giornate della Luce di Spilimbergo e a Cortomontagna di Tolmezzo.

La collaborazione con il Comune ha riguardato, nel corso dell'anno, anche ad altri eventi fra cui l'edizione 2020 del festival Glemmy dedicata agli anni '60, che è stata l'occasione per vedere preziosi materiali dalle collezioni della Cineteca, sia filmiche sia cartacee (fotografie, locandine, manifesti, documenti).

A partire dall'8 marzo, e per molti mesi nel corso del 2020, la programmazione cinematografica della sala gestita dalla Cineteca, il Cinema Teatro Sociale di Gemona, è stata sospesa a causa della pandemia Covid-19 e, durante l'estate, per motivi tecnici. In attesa della riapertura, impegnando notevoli risorse, sono stati adottati con la massima scrupolosità tutti gli accorgimenti previsti dalle norme anti-contagio volti a garantire la sicurezza degli spettatori: dalla sanificazione dell'impianto di riscaldamento all'igienizzazione dei locali e delle poltroncine (interventi eseguiti da una ditta specializzata), alla sistemazione nell'ingresso di una colonna con termo-scanner, erogatore di gel sanificante e base UV, tutte operazioni a cura della Cineteca con l'eccezione della sanificazione dell'impianto di riscaldamento, a cui ha provveduto il Comune, proprietario della sala.

Nei primi due mesi dell'anno, alla programmazione ordinaria si sono aggiunti eventi speciali organizzati in occasione della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo. Un evento rinviato più volte e che è stato possibile tenere in presenza il 21 ottobre 2020 è stata la presentazione del DVD pubblicato dalla Cineteca, *Il Friuli perduto nei documentari di Giorgio Trentin, 1955-1969*, secondo capitolo – dopo quello su Antonio Seguni de Santi – sul "Friuli perduto" nei lavori di cineasti operativi negli anni '40, '50 e '60.

Con il cinema chiuso, la Cineteca ha continuato a proporre film nella sala virtuale del Sociale aderendo a #ioresto in SALA, circuito che riunisce sale di qualità e alcune case distributrici che hanno messo a disposizione un'ampia rosa di titoli per la visione online.

Non è stata fermata dal Covid-19 la rassegna estiva "Cinema sotto le stelle" realizzata, in collaborazione con il Comune, al Parco di via Dante a Gemona. Le proiezioni si sono svolte regolarmente e con successo, nel rispetto della normativa anti-Covid per gli eventi all'aperto. Titoli dalle recenti stagioni cinematografiche si sono alternati a film d'epoca quali *Colazione da Tiffany* (1961) di Blake Edwards, capolavoro riproposto sul grande schermo in concomitanza con un'iniziativa del Comune sugli anni Sessanta del Novecento, e *I vitelloni* (1953), film di chiusura con cui si è voluto ricordare il doppio centenario dalla nascita di Federico Fellini e di Alberto Sordi. Con *Nuovo Cinema Paradiso* (1988) di Giuseppe Tornatore si è reso omaggio a Ennio Morricone, autore della colonna sonora.

### **Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale**

Nel corso dell'anno si è intensificata l'attività di catalogazione e preservazione delle pellicole; la catalogazione del materiale librario; la catalogazione, digitalizzazione e preservazione del materiale extrafilmico (fotografie e affissi) conservato dalla Cineteca del Friuli, cui si sono aggiunte nuove acquisizioni relative alle personalità regionali e dei territori limitrofi operanti nel cinema, nonché a pellicole di interesse regionale.

Per la catalogazione del patrimonio filmico viene utilizzato da circa un decennio un sistema progettato e sviluppato all'interno della Cineteca del Friuli, che verrà a breve ampliato secondo le nuove linee generali di catalogazione dettate dalla FIAF.

Grazie all'aggiornamento dell'apparato editoriale della scheda di catalogazione dei documenti fotografici e all'attivazione di una nuova struttura per manifesti e cartoline è ora possibile procedere con il lavoro di identificazione e catalogazione del materiale grafico del Fondo Gianni Da Campo, che comprende - oltre a libri ed altri preziosi materiali - 8.500 locandine originali e 6.000 manifesti e fotografie riguardanti il cinema italiano dalle origini del sonoro a oggi. Il fondo, in corso di digitalizzazione, è stato integrato a inizio anno da nuove acquisizioni volte a rendere la collezione la più completa possibile. Questa trova collocazione nei nuovi locali messi a disposizione della Cineteca dal Comune di Gemona a partire dai primi mesi del 2020; l'allestimento dei nuovi spazi permetterà all'utente di studiare anche questi importanti materiali.

È stata portata a termine nel 2020 l'archiviazione documentale dei fondi archivistici Umberto Asti (sulle attività del Cineclub di Udine dal 1953 agli anni '80), Angelo R. Humouda, Dante Spinotti, Davide Turconi e André Antoine.

Alle 50.000 immagini fotografiche già conservate in Cineteca si sono aggiunte nel 2020 le 3.000 fotografie donate dal critico cinematografico veneziano Giuseppe Ghigi, che come altri (anche dalla regione Veneto) ha individuato nella Cineteca del Friuli il luogo ideale per la conservazione e la valorizzazione dei propri materiali.

Nel corso del 2020 è stata completata la catalogazione del materiale librario del Fondo Mario Quargnolo e si è proseguito con le nuove acquisizioni in biblioteca per un totale di 1735 monografie, 104 periodici, 877 DVD e Bluray; l'inventario dell'archivio grafico si è arricchito di 1420 fotografie e 8533 manifesti del Cinema Sociale; sono stati inoltre attivati 23 prestiti tra libri e DVD.

### **Conservazione, deposito e accesso al materiale cinematografico**

Parallelamente alla promulgazione della legge 21 novembre 2006, la Regione ha sostenuto la realizzazione dell'Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia per garantire la salvaguardia a lungo termine del patrimonio cinematografico affidato alla Cineteca del Friuli. Grazie al contributo di € 250.000,00 stanziato nel 2018 dalla Regione Friuli Venezia Giulia è stato possibile nel 2020 realizzare un intervento all'interno di uno dei locali adibiti alla conservazione delle pellicole. Questo intervento ha consentito di migliorare l'isolamento del deposito stesso e di ottenere quindi una maggior stabilità dei parametri climatici. Tutto questo al fine di garantire le condizioni ideali per la conservazione dei film collocati al suo interno.

Le attività programmate per l'anno 2020 hanno incluso la verifica dello stato materiale e la catalogazione di 850 opere dai fondi attualmente presenti in archivio, e una serie di preservazioni di copie uniche, titoli che esclusivamente la Cineteca del Friuli conserva nel panorama degli archivi e che, in alcuni casi, soffrono della famigerata *vinegar syndrome* (sindrome dell'aceto), il fenomeno di decadimento tipico del supporto filmico in acetato di cellulosa.

Laboratorio analogico: le operazioni di analisi e verifica delle condizioni delle collezioni filmiche e gli interventi di pulizia manuale, ripristino e riparazione dei film sono svolte dalla Cineteca avvalendosi del proprio laboratorio analogico completato nel 2020 con l'installazione di un nuovo impianto di aspirazione.

Laboratorio digitale: nel 2020 un nuovo scanner (MWA Spinner S) in grado di trattare pellicole in tutti i formati è andato ad affiancarsi al preesistente MWA Vario, che cattura digitalmente pellicole in 35mm e 16mm. Entrambi gli scanner sono progettati per gestire materiali d'archivio anche in precarie condizioni di conservazione. A completamento del laboratorio digitale sono state implementate le due postazioni di editing in grado di finalizzare il lavoro di scansione attraverso operazioni di correzione colore, pulizia digitale delle immagini e del sonoro, montaggio e realizzazione dei formati destinati all'accesso (DCP, Blu-ray, DVD, file H.264) e ne è stata aggiunta una terza.

Nel corso del 2020 il laboratorio è stato impegnato nella realizzazione di un vasto progetto per la digitalizzazione delle opere audiovisive e cinematografiche finanziato al 70% dal MIBACT – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e suddiviso in tre annualità.

L'iniziativa offre alla Cineteca del Friuli la possibilità di raggiungere diversi obiettivi che le competono: la preservazione di copie rare o uniche attraverso la loro duplicazione fotochimica e la restituzione delle stesse al pubblico grazie alla digitalizzazione e alla creazione di DCP di circuitazione.

### Restauro del patrimonio cinematografico

La Cineteca preserva fondi di importanti cineasti italiani fra cui Augusto Genina, Siro Angeli e Chino Ermacora. Oltre alla conservazione dei film, a loro si dedicano raccolte di volumi, riviste e manoscritti che, come sopra descritto, confluiscono nella biblioteca e sono tra le più complete raccolte esistenti per questi cineasti.

La Cineteca del Friuli ha concluso nel 2020 la ricostruzione e il restauro di *La sentinella della Patria*, il più antico documentario sul Friuli, realizzato da Chino Ermacora nel 1927 e prodotto dall'Istituto Luce. Oltre a mostrare le località più importanti del Friuli, la pellicola rievoca l'immagine di un territorio lacerato dalla Grande Guerra. Un primo restauro era già stato realizzato nel 1997 a cura degli artisti Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi. Oggi, alla luce di nuovi importanti ritrovamenti, si è resa doverosa una seconda lavorazione che ha permesso di integrare l'opera con numerose parti ancora inedite. Del film, a oggi, non esistono copie complete ma solo parti frammentate e disperse in varie collezioni pubbliche e private. La Cineteca ha individuato i luoghi in cui si conservano porzioni del prezioso documentario, e si è così proceduto nella richiesta di collaborazione, in entrambi i casi accolta, di due importanti istituzioni: l'Istituto Nazionale Luce (Roma) e l'associazione culturale Kinoateljje di Gorizia, che conserva il suo materiale presso l'archivio di Stato di Ljubljana.

L'eccellente qualità fotografica dei materiali utilizzati e il loro ottimo stato di conservazione ha consentito di ripristinare il film nella versione più vicina possibile all'originale, permettendo di scansionare i reperti d'epoca a una risoluzione 2K - più che adeguata per pellicole del periodo muto - e di procedere alla ripulitura digitale delle immagini senza alterarne la luminosità, il contrasto e l'equilibrio cromatico. Dopo una serie di test effettuati allo scopo di determinare la più adeguata velocità di proiezione (stabilita a 16 fotogrammi al secondo), si è infine realizzato il DCP della versione restaurata, finalmente a disposizione del pubblico in una forma assai vicina a quella che fu vista nel 1927.

A causa dell'interruzione delle attività per la pandemia di Covid-19 nel 2020 si è potuto realizzare solo la prima parte delle attività programmate relativamente al progetto "Il Friuli perduto nei film di Guido Galanti" (cineasta friulano, fondatore nel 1934 con Renato Spinotti e Francesco Pelizzo del Cineclub Udine): si è cioè proceduto alla preservazione e digitalizzazione dell'intero corpus di film, in previsione della comparazione dei materiali, della loro selezione e collazione, dell'editing finale che comprende anche l'aggiunta del commento musicale alle opere mute, e della realizzazione del DVD. Queste fasi ulteriori del progetto verranno realizzate nel 2021.

### Situazione economico-finanziaria

Le risorse economiche provengono sia dall'attività nei confronti di privati, ma soprattutto nei confronti di Enti pubblici, come individuati nella successiva tabella.

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA (al lordo della ritenuta)	DATA INCASSO	CAUSALE
REGIONE FVG	€ 7.500,00	02/01/2020	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
REGIONE FVG	€ 400.000,00	30/04/2020	Convenzione n.4 del 24/06/2019, ai sensi dell'art.20 comma 2 legge regionale 11 agosto 2014 n.16 - Contributo per il sostegno dell'attività istituzionale e di interesse pubblico per l'anno 2020
REGIONE FVG	€ 15.000,00	04/05/2020	Legge regionale 8 luglio 2019, n.10- Istituzione della giornata del ricordo del Vajont e riconoscimento Memoria del Vajont

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 225.000,00	19/05/2020	Contributo art.29 L.220/2016 anno 2018 -acconto attività di digitalizzazione delle opere Audiovisive e Cinematografiche dell'anno 2018
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 400.000,00	24/06/2020	Contributo per svolgimento attività istituzionale 2020 legge 220.2016
REGIONE FVG	€ 7.500,00	01/07/2020	Legge regionale 27 2012 art.6 comma 209 - Contributo ventennale per la realizzazione adeguamento digitale
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 3.668,00	14/07/2020	Contributo art.25 dl n.34 del 2020
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 9.678,00	15/07/2020	Legge 14 novembre 2016 n. 220 - D.M. 14.07.2017- D.M. 31.07.2017 - Contributo d'Essai per Attività Cinematografica d'Essai 2018
CINQUE PER MILLE MEF	€ 1.143,21	30/07/2020	Quota cinque per mille anno 2018 2017
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	31/07/2020	Saldo fattura rimborso spese di pulizia locali Cinema Teatro Sociale - quinta annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 4.408,00	31/07/2020	Saldo fattura gestione Cinema Teatro Sociale - quinta annualità concessione n.1601 del 10.03.2016
CINQUE PER MILLE MEF	€ 1.033,69	06/10/2020	Quota cinque per mille anno 2019 2018
REGIONE FVG	€ 4.125,00	15/10/2020	Regolamento 236/2018 e s.m.i. - Concessione dell'incentivo di politica attiva del lavoro
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 13.972,50	20/10/2020	Decreto DG-C 2170 del 25/08/2020 " Fondo emergenza sale cinematografiche"
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	€ 2.500,00	29/10/2020	Delibera Giunta Comunale n.229 del 30.12.2019 "Sostegno per attività annuale dell'associazione anno 2019"
AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 7.336,00	26/11/2020	Contributo art.1 dl n.137 del 2020
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 10.782,62	23/12/2020	Decreto DG-C 3042 del 09/12/2020 " Fondo emergenza sale cinematografiche"
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - DIREZIONE GENERALE CINEMA	€ 11.169,20	28/12/2020	Decreto DG-C 3118 del 15/12/2020 " Fondo emergenza sale cinematografiche"

Non sono presenti attività di raccolta fondi.

## Altre informazioni

Non sono presenti contenziosi / controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

L'ente ha messo in campo negli anni precedenti delle iniziative volte alla salvaguardia ambientale. L'Archivio è costituito da due corpi: il primo racchiude uffici e laboratori, l'altro i locali di conservazione dei materiali; qui temperatura e umidità sono costantemente mantenute entro gli standard indicati dalla FIAF (4/5°C e 30% U.R.) e monitorate con strumenti sia digitali che analogici. Un esteso impianto fotovoltaico (140mq), che garantisce il 50% del fabbisogno energetico dell'archivio, e un sistema geotermico a cui è affidato il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti di lavoro, riducono sensibilmente l'impatto ambientale della struttura.

L'ente presta attenzione agli aspetti di natura sociale, evitando qualsiasi disparità.

Il consiglio direttivo si riunisce ogniqualvolta sia necessario valutare l'ammissione di nuovi associati e ogniqualvolta lo richieda la gestione, nonché in sede di redazione dei documenti di bilancio consuntivo e previsionale. Nell'anno 2020 si è riunito per le decisioni relative a un finanziamento bancario relativo all'acquisto di Palazzo Gurisatti, sede dell'ente.

L'assemblea degli associati si riunisce annualmente in sede di approvazione del bilancio e ogniqualvolta sia necessario. A tutte le riunioni dell'assemblea sono invitati tutti gli associati.

### **Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)**

---

Per l'esercizio 2020 non è applicabile la normativa relativa alla relazione dell'organo di controllo in quanto tra gli organi dell'Ente è previsto il solo Collegio dei Revisori.

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio sociale al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione dell'ente e Vi invitiamo pertanto ad approvarlo, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Gemona del Friuli (UD), 6 dicembre 2021

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Dott. Livio Iacob